



**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della ricerca**

Istituto comprensivo "Alfonso Casati"
via 1° Maggio – 20835 Muggiò (MB)
Tel: +39039793882 - Fax: +39039790918
cod.mecc. MIIC88300Q - cod.fisc. 94580960154
e mail uffici: MIIC88300Q@ISTRUZIONE.IT
pec : miic88300q@pec.istruzione.it
e mail dirigente: muggiop@tin.it
sito web : www.ic-casati.gov.it

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGRAMMA ANNUALE

Esercizio finanziario 2018

Premessa normativa

Il Programma annuale è elaborato ai sensi del Regolamento contenente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo – contabile delle Istituzioni Scolastiche – Decreto 1° febbraio 2001, n° 44.

Il Programma annuale mira al perseguimento di obiettivi educativi e formativi dell'Istituzione scolastica in un'ottica di qualità e quindi cura in particolar modo il rapporto costi-benefici, nella prospettiva della maggiore efficacia ed efficienza dell'azione didattica ed amministrativa.

In particolare il programma annuale si articola in base alle priorità dell'Istituto, definite dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti ed espresse nel Piano triennale dell'offerta formativa, in base alle risultanze del Rapporto di autovalutazione.

Finalità educativa:

- Progettare e realizzare interventi di educazione, di formazione e orientamento per lo sviluppo della persona e per il miglioramento del successo scolastico e formativo di tutti gli alunni.

Finalità organizzative :

- Realizzare attività idonee a perseguire gli obiettivi nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza
- Perseguire il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto in base al RAV
- Permettere la realizzazione del Piano di miglioramento
- Ottimizzare le risorse con particolare cura del rapporto costi-benefici
- Coordinare le attività del personale e lo sviluppo di procedure standardizzate
- Attivare azioni di monitoraggio e di valutazione degli interventi

Nella gestione finanziaria l'Istituzione scolastica :

- utilizza le risorse assegnate dallo Stato prioritariamente per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento
- tiene distinte le risorse assegnate con vincolo di destinazione
- provvede all'allocazione delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, delle regioni, di enti locali, e di altri enti pubblici e privati
- si esprime in termini di competenza

Legge 107/2015 – Riforma del sistema di istruzione

La Legge 107/2015 di riforma del sistema di istruzione prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il **Piano triennale dell'offerta formativa**.

Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e

delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio **Atto di indirizzo**; il Piano triennale è approvato dal Consiglio d'istituto e viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico della Pubblica Istruzione.

Il Piano triennale deve tenere in considerazione le **esigenze del territorio**, degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali, nonché delle associazioni dei genitori, delle **risultanze del processo di autovalutazione** dell'Istituto evidenziate nel Rapporto di autovalutazione (**RAV**), in particolare le priorità e gli obiettivi di processo individuati nel RAV e il **Piano di miglioramento**, predisposto a conclusione del percorso di Autovalutazione d'Istituto.

Il Programma annuale è quindi lo strumento per la realizzazione del P.O.F triennale dell'Istituto ed in quanto tale deve essere coerente con le sue priorità e le scelte strategiche effettuate dal Dirigente scolastico.

L'iter collegiale di elaborazione e di approvazione

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre: dopo tale termine non possono essere effettuati accertamenti di entrate ed impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.

Non si gestiscono fondi al di fuori del presente Programma annuale.

Il Programma è predisposto dal Dirigente scolastico coadiuvato dal Direttore dei servizi amministrativi e proposto, di norma, entro il 31 ottobre dalla Giunta esecutiva al Consiglio di Istituto, con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

La relativa delibera è adottata dal C.d.I. entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento (anche nel caso di mancata acquisizione del predetto parere del Collegio dei revisori dei conti entro i cinque giorni antecedenti la data fissata per la deliberazione stessa). Il termine per la delibera di adozione può però essere prorogato al 14 febbraio dell'esercizio corrente.

Il Programma annuale recepisce la modulistica disposta dal Ministero e utilizza per la gestione lo specifico programma informatico.

Sistema di finanziamento

L'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha introdotto una semplificazione nelle procedure di assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche, prevedendo che le stesse siano attribuite direttamente alle scuole dal Ministero della pubblica istruzione, sulla base di criteri e parametri definiti dal Ministro e non più dagli uffici scolastici provinciali. I criteri e parametri sono stati poi individuati con il D.M. n.21 del 1/3/07

In ottemperanza a quanto previsto nel citato D.M. n. 21/2007, e dalla nota Ministeriale dell'11 dicembre 2013, l'ammontare della dotazione finanziaria, comprensivo degli oneri riflessi a carico dello Stato e dell'IRAP, è stato determinato tenendo presenti i seguenti parametri:

- tipologia di istituto;
- sedi aggiuntive;
- popolazione scolastica;
- numero di alunni diversamente abili, limitatamente agli oneri relativi alla sperimentazione didattica;
- compensi e indennità per il miglioramento dell'offerta formativa

In base al decreto ministeriale le risorse finanziarie assegnate alla scuola e iscritte nelle Entrate - Aggregato 02 - Voce 01 possono essere utilizzate senza ulteriori vincoli di destinazione, oltre quelli derivanti dalla vigente normativa e da obbligazioni giuridiche già assunte da parte delle scuole. Resta comunque l'esigenza di assicurare la dovuta priorità alle spese connesse allo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie di ciascuna tipologia e di ciascun indirizzo di scuola (art. 21, comma 5, legge n. 59/97).

Nulla è cambiato relativamente agli aggregati di spesa e sono pertanto confermate le indicazioni contenute nelle circolari n. 173 del 10 dicembre 2001 e n. 118 del 30 ottobre 2002.

In applicazione dell'art. 2 comma 197 della L. 191/2009 (legge finanziaria 2010) concernente il cedolino unico, il Fondo dell'istituzione scolastica (ora definito fondo per il miglioramento dell'offerta formativa - MOF) non è più previsto nel Programma annuale.

Dal 1 gennaio 2013 anche i fondi per le supplenze brevi e temporanee non sono più previsti all'interno del programma annuale in quanto liquidate ai dipendenti direttamente dai competenti uffici del MEF.

Le risorse finanziarie inoltre sono assegnate alle istituzioni scolastiche dalla Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio di questo Ministero con periodicità di norma quadrimestrale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Nell'ultima assegnazione annuale, a saldo, si terrà conto dell'effettivo fabbisogno delle scuole e degli esiti del monitoraggio svolto dagli Uffici Scolastici.

Strutturazione del Programma Annuale

Il Programma annuale descrive:

1. le entrate
2. le spese distinte in :
 - Funzionamento amministrativo generale
 - Funzionamento didattico generale
 - Spese di investimento
 - Progetti (con le relative schede descrittive predisposte dai referenti di progetto e le schede finanziarie redatte dal DSGA.)

Ciascun progetto si configura come un nucleo fondamentale di attività, finalizzate all'attuazione del POF Triennale, che risultano da scelte attente alla ricerca della migliore offerta formativa e a costi di gestione rapportati ai risultati attesi e quindi verificati.

Il Programma annuale è lo strumento della realizzazione del P.O.F triennale dell'Istituto in quanto richiede:

- al **Consiglio di Istituto** di svolgere pienamente la funzione di indirizzo
- al **Collegio dei docenti** di individuare le scelte didattiche, attraverso le attività di progettazione e verifica
- al **Dirigente scolastico** l'indirizzo strategico e la gestione unitaria che gli compete.

Linee di indirizzo per la progettualità :

- **Criteri per la stesura dei progetti :**
 - I progetti d'istituto dovranno essere stesi su scheda A , esplicitando tutte le fasi di lavoro, quantificando le risorse economiche necessarie e la loro tipologia, individuando il relativo responsabile.
 - Tutti i progetti dovranno essere dettagliatamente descritti in ogni fase di realizzazione e dovranno esplicitare in maniera chiara e comprensibile gli obiettivi previsti e i risultati attesi, così come indicato anche nel D. Lgs. 150/2009.
 - Ogni attività programmata dovrà necessariamente prevedere la verifica dei risultati conseguiti e/o il prodotto ottenuto a fine attività.
 - Ogni progetto dovrà prevedere un questionario finale di valutazione del gradimento dell'utenza, secondo quanto previsto dalla procedura di autovalutazione.
 - Al termine del progetto il referente dello stesso predisporrà una scheda V di verifica, permettendo così il riconoscimento a carico del fondo d'Istituto.
- **Modalità operative dei gruppi di lavoro/referenti/ coordinatori**
 - Ogni gruppo di lavoro / progetto o attività dovrà prevedere un referente
 - Ogni Figura strumentale / commissione/ gruppo di lavoro opererà secondo obiettivi prefissati misurabili e verificabili
 - Come previsto dalla L.150/99 sarà necessario rendicontare sempre i risultati raggiunti
 - Ogni attività verrà registrata attraverso le apposite schede verbale
 - Tutta la progettualità d'Istituto farà sempre riferimento al percorso di autovalutazione, alle priorità del RAV e al Piano di miglioramento

COERENZA TRA I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DELL'ISTITUTO

PRIORITA' NAZIONALI DELLA L.107

PRIORITA' DEL CONTESTO SCOLASTICO

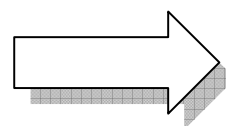
ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE/RAV

PIANO DI MIGLIORAMENTO

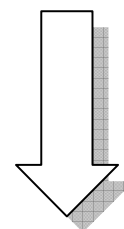
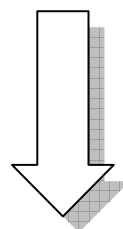
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

PIANO NAZIONALE FORMAZIONE

MISSION DELL'ISTITUTO

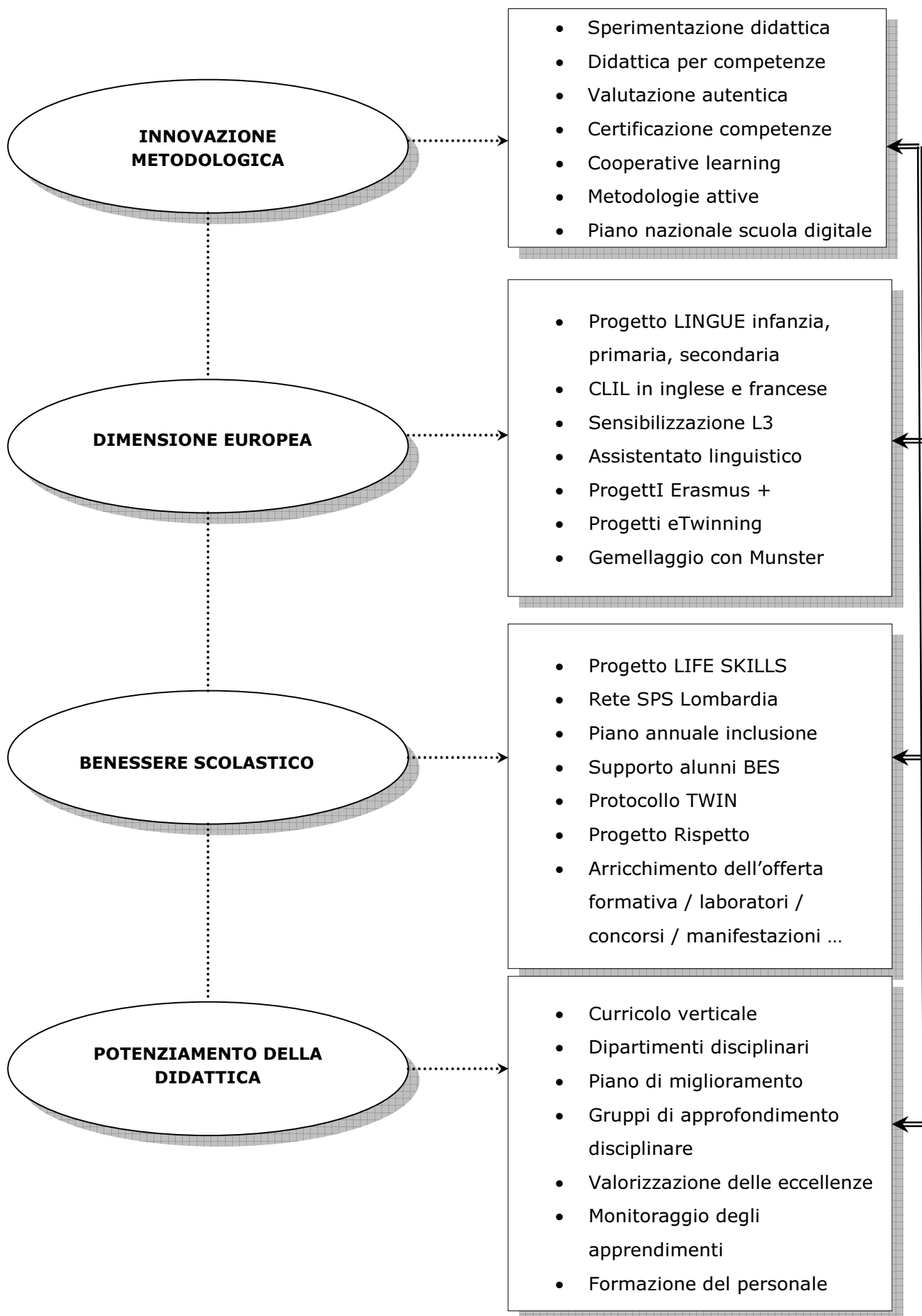


**POI TRIENNALE
2016/2019**



**PROGRAMMA
ANNUALE**

**CONTRATTO
INTEGRATIVO**



AREA DEL P.O.F. TRIENNALE	ATTIVITA' E PROGETTI CORRISPONDENTI	SCHEDE
INNOVAZIONE METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> - Piano nazionale scuola digitale - PNSD - Progetti PON ambienti digitali - Sperimentazione metodologico didattica 	P 14 P 13 P 12
DIMENSIONE EUROPEA	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti europei - Progetto LINGUE 	P 15 P 16
BENESSERE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto NoStra - Inclusione e supporto alunni BES - Arricchimento dell'offerta formativa - Supervisione psicopedagogica 	P 17 P 18 P 19 P 20
POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale 	P 21
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza a scuola 	P 22
USCITE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Uscite didattiche 	P 23
	TOTALE SCHEDE PROGETTO	12

A seguito di una costante attività di valutazione del servizio scolastico, delle priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di miglioramento (PDM), sono state individuate alcune aree da supportare e sviluppare nel corso dell'esercizio finanziario 2018, alle quali faranno riferimento gli obiettivi previsti dal Programma annuale, in sintonia ed in piena **coerenza** con le linee di politica scolastica esplicitate **nell'Atto di indirizzo** del Dirigente scolastico e con le priorità dell'Istituto, esplicitate chiaramente nel **Piano di miglioramento**.

In particolare si è fatto riferimento al **Piano triennale dell'offerta formativa** deliberato dal Collegio dei docenti in base alle priorità individuate dalla L. 107/2015 e dall'Atto di indirizzo. Tale piano identifica le aree di sviluppo ed i progetti ad esse correlati da realizzare nel prossimo triennio.

Purtroppo nel corso degli ultimi anni, a causa del **taglio delle risorse**, del ritardo con il quale a volte i finanziamenti sono stati erogati e delle **modifiche normative** intervenute nel frattempo, non è stato sempre possibile attivare tutte le iniziative programmate dai docenti.

Le economie del precedente Programma annuale sono comunque confluite nelle **spese di investimento** per l'acquisto di materiale didattico, LIM, beni o strumenti informatici per le classi e i laboratori, in modo da recuperare il ritardo nel **rinnovo delle dotazioni informatiche** dei plessi scolastici e della segreteria. Infatti, tramite il supporto dell'animatore digitale e dei corposi finanziamenti della scheda A04, si procederà nel corrente anno scolastico all'acquisto di nuove attrezzature informatiche che potranno sostenere **l'innovazione metodologico didattica**, che rappresenta una delle priorità del **Piano di miglioramento**.

In particolare in questo ambito solo il **contributo volontario dei genitori** ha permesso negli ultimi anni l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche attraverso particolari donazioni, il versamento diretto di fondi nel bilancio della scuola o la partecipazione tramite il **Comitato dei genitori** a concorsi e iniziative particolari sul territorio. Si auspica che la partecipazione dell'Istituto a **bandi PON** permetterà di aumentare le fonti di finanziamento.

Nel corrente anno scolastico le ristrette risorse del **fondo per il miglioramento dell'Offerta formativa** (MOF) hanno comportato inoltre la riduzione di numerose attività e progetti riconosciuti a carico di tale fondo per i docenti ed il personale ausiliario dell'Istituto.

Da molti anni l'Istituto è impegnato in una continua **attività di autovalutazione** in base a quanto previsto dal D.P.R. 80/2013 e dalla C.M 47/2014. Le risultanze del Rapporto di autovalutazione (**RAV**) sono confluite nelle priorità del Piano triennale dell'offerta formativa (**PTOF**) e nei successivi Piani di miglioramento (**PDM**). Per il finanziamento di tali attività si è ricorso anche alla partecipazione a specifici bandi MIUR in rete con altre istituzioni scolastiche.

In base a quanto previsto dall'Agenda digitale della Pubblica Amministrazione l'Istituto ha proceduto inoltre dallo scorso anno all'avvio della **Segreteria digitale** e alla dematerializzazione dell'azione amministrativa. E' stato inoltre introdotto il Registro elettronico e rinnovato il sito istituzionale della scuola e la relativa sezione **Amministrazione trasparente** secondo le indicazioni dell'**ANAC**. Grazie alle risorse accantonate nel corso degli anni ed inserite nella scheda A04, si procederà inoltre al rinnovo dei PC della segreteria e all'attivazione di una linea internet dedicata ad alta velocità.

L'intera progettualità d'Istituto è stata raccolta in dodici schede di progetto (schede P), suddivise in base alle aree di riferimento del Piano triennale dell'offerta formativa, che si affiancano, come da indicazioni ministeriali, alle quattro schede finanziarie (schede A) relative alle spese di funzionamento amministrativo e didattico generale, di personale e di investimento :

Scheda A 01 Funzionamento amministrativo
Scheda A 02 Funzionamento didattico
Scheda A 03 Spese di personale
Scheda A 04 Spese di investimento

Scheda P 12 Sperimentazione didattica
Scheda P 13 Progetti PON
Scheda P 14 PNSD
Scheda P 15 Progetti europei
Scheda P 16 Progetto Lingue
Scheda P 17 Progetto NoStra
Scheda P 18 Inclusione alunni BES
Scheda P 19 Arricchimento offerta formativa
Scheda P 20 Supervisione psicopedagogica
Scheda P 21 Formazione del personale
Scheda P 22 Sicurezza a scuola
Scheda P 23 Uscite didattiche

TABELLA RIASSUNTIVA DEI FINANZIAMENTI PER L'E.F. 2018

FONTI DI FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO	DESTINATARI	BENI O SERVIZI
Stato	PON	€ 20.000	Alunni	Beni e servizi
Unione europea	Progetto Erasmus+	€ 14.343	Docenti e personale dell'AT Monza	Mobilità e produzione materiali
Genitori	Contributo volontario	€ 13.000	Tutte le classi	Materiale inventariabile, di facile consumo, laboratori ...
Genitori	Contributo volontario	€ 11.370	Tutte le classi	Uscite didattiche,
Genitori	Contributo Volontario	€ 2.376	Scuola Infanzia	Progetto Inglese infanzia
Comune	Contributo	€ 1.000	Scuola Primaria	Sportello di ascolto Primaria
Stato	Finanziamento ordinario	€ 19.131,79	Tutto il personale	Spese di funzionamento
Comune	Laboratori	€ 13.000	Tutte le classi	Laboratori comunali Materiale di facile consumo
Comune	Manutenzione	€ 8.800	Tutti i plessi	Manutenzione fotocopiatrici e assistenza tecnica
Comune	Contributo	€ 2.900	Tutti i plessi	Cancelleria, Carta. Materiale Pulizia Materiale Sanitario
Co.De.Bri	Finanziamento	€ 3.000	Scuole dell'Infanzia	Atelier creativi per alunni e genitori

Per la realizzazione dei progetti contenuti nelle schede P sono state fornite ai docenti le seguenti indicazioni generali :

- Ogni progetto deve fare riferimento ad una specifica area del P.T.O.F.
- Deve essere coerente con il contesto di riferimento della scuola
- Deve essere coerente con le priorità del PTOF e del RAV
- Deve fare riferimento ad obiettivi misurabili e verificabili
- Deve evidenziare, in base alla nuova scheda finanziaria allegata al Programma annuale, le seguenti voci
 - Arco temporale di riferimento (durata)
 - I beni e i servizi da acquisire (materiali, strumentazione ...)
 - La dotazione finanziaria necessaria con le voci di riferimento (spese per il personale, per l'acquisto di materiali ...)
- Deve esplicitare chiaramente le modalità di verifica
- Deve essere realizzato utilizzando le schede A e V del progetto Qualità
- Deve prevedere un questionario finale di valutazione

Codice	Denominazione	Beni e servizi
A 01	Funzionamento amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> - Spese d'ufficio - Spese bancarie e postali - Materiale vario d'ufficio, cancelleria, stampati ... - Spese per materiale di pulizia - Spese varie amministrative - Manutenzione attrezzature e sussidi - Noleggio fotocopiatrici - Materiale sanitario
A 02	Funzionamento didattico generale	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale di facile consumo - Acquisto libri e riviste didattiche - Materiale ed attrezzature scolastiche
A 03	Spese di personale	Scheda non presente
A 04	Spese di investimento	<ul style="list-style-type: none"> - PC per segreteria - PC per i plessi scolastici - Materiale multimediale - Arredi per aule
P 12	Sperimentazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale per Metodo Bortolato - Materiale per "Smuovi la scuola"
P 13	Progetti PON	<ul style="list-style-type: none"> - Ambienti digitali per l'apprendimento
P 14	Piano nazionale scuola digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria digitale - Programma Axios Diamond - Formazione degli assistenti amministrativi - Formazione Animatore digitale - Connettività
P 15	Progetti europei	<ul style="list-style-type: none"> - Scambi culturali con il Gymnasium Munster - Progetto Erasmus + "Equity" - Progetti eTwinning - Rete Europa
P 16	Progetto Lingue	<ul style="list-style-type: none"> - Inglese scuola dell'Infanzia - Conversazione in lingua straniera - Sensibilizzazione L2 scuola Primaria - Sensibilizzazione L3 scuola Secondaria
P 17	Progetto NoStra	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione alunni stranieri neo arrivati - Progetto NO – STRA scuola primaria - Progetto NO – STRA scuola secondaria - Supporto alunni per esami di stato
P 18	Inclusione alunni BES	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale per alunni DVA e BES
P 19	Arricchimento offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori comunali per gli alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria - Progetti di arricchimento dell'Offerta formativa

		<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di psicomotricità - Progetto HUB IN – Tavolo 06
P 20	Supervisione psicopedagogica	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello di ascolto scuola Primaria - Progetto Amicizia
P 21	Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione e aggiornamento del personale - Corsi Rete ALI - Corso Curricolo verticale scuola dell'Infanzia
P 22	Sicurezza a scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza D.Lgs. 81/2008 - RSPP esterno - Medico competente - Acquisto D.P.I. per il personale - Acquisto strumenti per la pulizia in sicurezza - Corsi di formazione per il personale scolastico
P 23	Uscite didattiche	<ul style="list-style-type: none"> - Viaggi di istruzione - Spese per uscite didattiche - Spese per guide e musei

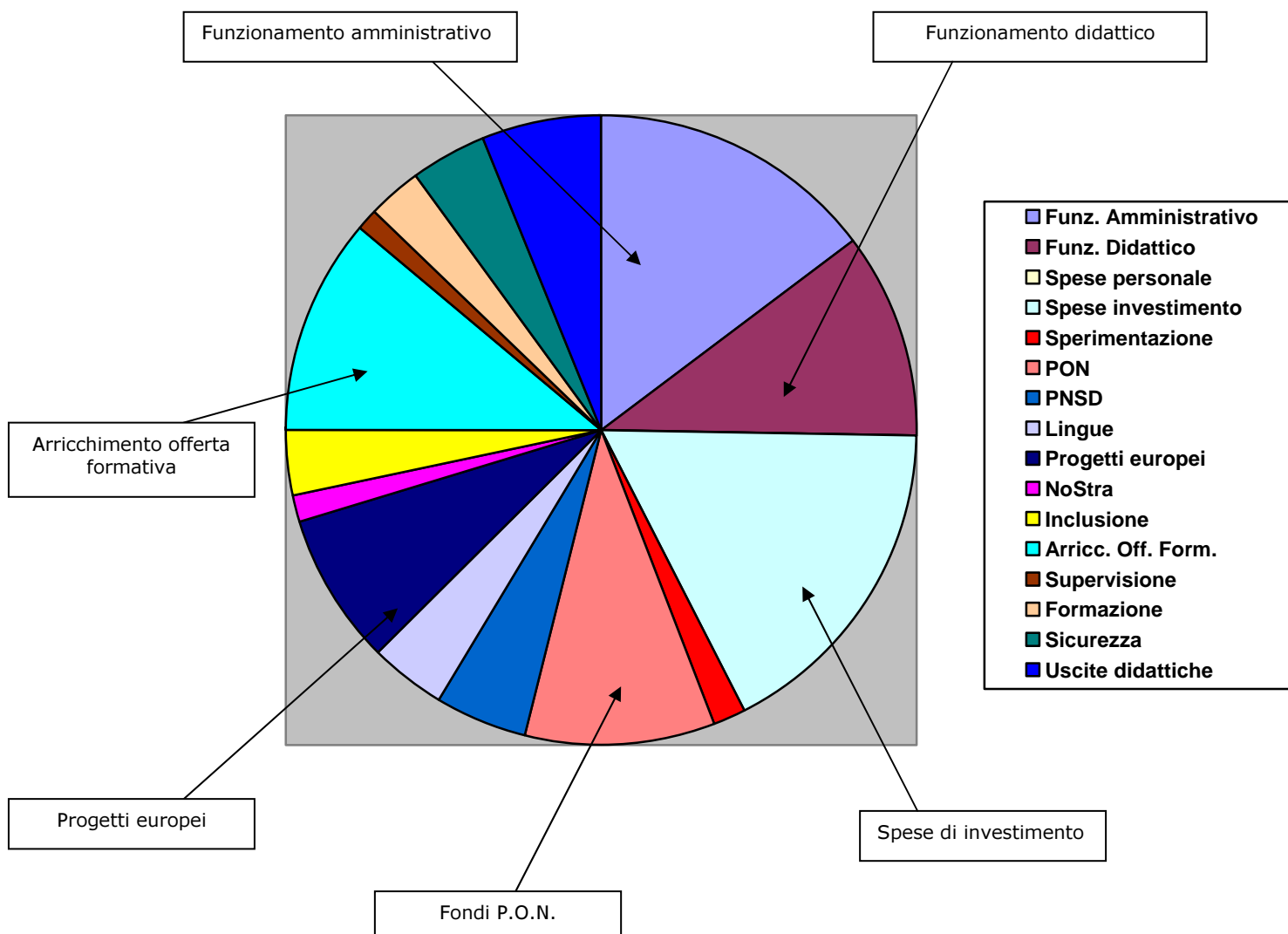
Alle singole attività ed ai progetti raccolti nelle schede allegate al Programma annuale sono state attribuite le seguenti risorse :

Codice	Attività / progetto	Importi
A01	Funzionamento amministrativo generale	€ 29.726,93
A02	Funzionamento didattico generale	€ 21.054,04
A03	Spese di personale	€ 0
A04	Spese di investimento	€ 34.808,43
P12	Sperimentazione didattica	€ 3.178,95
P13	Progetti PON	€ 20.012,50
P14	PNSD – Animatore digitale	€ 9.638,96
P15	Progetti europei	€ 15.543,25
P16	Progetto Lingue	€ 7.733,69
P17	Progetto NoStra	€ 2.951,25

P18	Inclusione alunni BES	€ 6.654,83
P19	Arricchimento offerta formativa	€ 22.313,40
P20	Supervisione psicopedagogica	€ 2.194,75
P21	Formazione del personale	€ 5.710,65
P22	Sicurezza a scuola	€ 7.666,57
P23	Uscite didattiche	€ 12.405,00

Tutti i singoli progetti, riassunti nelle apposite schede allegate al programma annuale, sono stati elaborati dai vari referenti seguendo le indicazioni e la modulistica del "Progetto qualità" dell'USR Lombardia con il quale la scuola ha collaborato per anni all'interno del progetto Qualità delle scuole milanesi.

RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI a.s. 2017/2018



CRITERI GENERALI PER L'ATTIVITÀ NEGOZIALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(ART. 33 COMMA 2 D.L. N.°44/2001)

Criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Scuola dallo Stato e per il reperimento di ulteriori risorse :

I fondi che il MPI assegna all'istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto comprensivo

I fondi vengono distribuiti fra le scuole dell'Infanzia, Primarie e secondaria di primo grado con criteri di equità di opportunità formative, salvaguardando comunque la necessità di assegnare alle scuole di piccole dimensioni fondi sufficienti per il funzionamento ordinario.

L'Istituto si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti rientranti comunque nel Piano dell'offerta formativa, da:

- Ente Locale allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono gli alunni e/o i genitori della scuola e per progetti di rete di scuole
- soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati a collaborare con la scuola per la promozione di attività educative e culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica: in tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i normali obblighi di servizio.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa per :

- Spese di cancelleria
- Materiale per laboratori e progetti
- Acquisti di materiale didattico particolare
- viaggi di istruzione e visite didattiche
- attività teatrali
- attività cinematografiche
- attività di educazione motoria
- adesione a particolari attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie (dopo preliminarmente richiesta di consenso).
- Corsi di lingue straniere
- Scambi culturali

In ogni caso le quote a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono comunque costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

Criteri per il raccordo fra l'istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali

I rapporti fra l'istituzione scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione della scuola;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione della scuola;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturale di interesse generale;
- promuovere iniziative di formazione integrata e la partecipazione a progetti di rete secondo le esigenze che emergono nel contesto territoriale.

Criteria e modalità di raccordo e collaborazione con organismi associativi che sul territorio operano nel settore educativo e culturale

L'istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente Piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, culturali e di interesse generale.

Criteria e modalità di attuazione per la stipula di accordi/intese con altre istituzioni scolastiche

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'offerta formativa l'istituzione scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere la continuità educativa e didattica e la formazione integrata
- realizzare progetti didattici comuni
- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica
- promuovere scambi e incontri fra gli alunni delle scuole del territorio

Criteria e modalità di attribuzione degli incarichi retribuibili con il fondo dell'istituzione scolastica

Il fondo dell'istituzione scolastica e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale sono finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le diverse professionalità esistenti nelle scuole dell'Istituto
- migliorare le capacità progettuali e l'organizzazione complessiva dell'Istituto
- riconoscere il lavoro delle figure di snodo e di riferimento contenute nell'organigramma
- attivare commissioni e gruppi di lavoro per la realizzazione del POF, la ricerca e il miglioramento dell'offerta formativa
- riconoscere e integrare in modo coerente i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale
- incentivare progetti di ricerca e innovazione.

Individuazione del superiore limite di spesa

Ai sensi dell'art. 33 comma 1 punto h e dell'art. 34 comma 1, il Consiglio d'Istituto individua il limite di spesa di **EURO 3.500** per l'attività negoziale del Dirigente scolastico riguardante acquisti, appalti e forniture.

Criteria e limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente di specifiche attività negoziali (art. 33)

Contratti di sponsorizzazione:

Per accordi di sponsorizzazione si tiene in considerazione quanto indicato dall'art. 41 del Regolamento : si accorda pertanto preferenza a sponsor che abbiano vicinanza al mondo della scuola e dell'infanzia. Non sono stipulati accordi con sponsor le cui finalità ed attività siano in contrasto con la funzione educativa e culturale della scuola o che non diano garanzie di legalità e trasparenza.

Il Dirigente scolastico quale rappresentante dell'Istituto gestisce il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione della scuola da sponsor o da privati.

Per l'individuazione degli sponsor e l'avvio della relazione con la scuola può avvalersi della collaborazione dei docenti appositamente incaricati o dei genitori.

Il Dirigente dispone l'utilizzo delle risorse integrandole ai fondi della scuola per la realizzazione del POF o per la realizzazione di progetti specifici elaborati dalla scuola anche in collaborazione con esperti esterni.

Il Dirigente dispone l'assegnazione di finanziamenti non già vincolati a progetti o acquisti in base alle esigenze e secondo i criteri del C.d.I. per la realizzazione del POF.

Il C.d.I. delibera circa le condizioni richieste dallo sponsor per la concessione del finanziamento: indicazione del marchio su prodotti della scuola, elaborazione di materiali per lo sponsor, distribuzione di materiale pubblicitario, interventi di esperti degli sponsor nelle classi, ecc.

Utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti all'istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi

;

Il Dirigente si attiene alle indicazioni del regolamento di Istituto e alla consueta collaborazione con

l'Amministrazione comunale per l'utilizzo dei locali e degli spazi della scuola. Resta prioritario comunque l'utilizzo delle strutture scolastiche per tutte le attività curricolari ed extracurricolari programmate dalla scuola.

Il Consiglio di Istituto delibera nello specifico per l'utilizzo di strutture e dotazioni della scuola, quali ad esempio il laboratorio multimediale, che prevedano la definizione di una cauzione o di un contributo e di garanzie particolari di utilizzo.

Convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola per conto terzi:

Il Dirigente dispone convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola per attività che siano previste dal POF.

Alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio delle attività didattiche o programmate a favore di terzi:

Il Dirigente dispone l'alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio dell'attività didattica o programmate a favore di terzi garantendo il recupero dei costi di produzione e una quota di contributo ad ulteriori attività previste dal POF.

Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti:

Il Dirigente sottoscrive contratti di prestazione d'opera con esperti per lo svolgimento di attività previste dal POF per le quali non abbia risorse o disponibilità interne all'istituzione.

L'individuazione avviene secondo criteri di trasparenza e di valutazione del curriculum, di idoneità rilevata con colloquio, da indicazione dei docenti e di integrazione o continuità con altre attività progettate dalla scuola.

I contratti sono stipulati sulla base di quanto previsto dalle norme del codice di procedura civile.

Partecipazione a progetti internazionali:

La partecipazione ai progetti europei va favorita e potenziata in tutti i gradi di istruzione compresi nell'istituto per perseguire le finalità relative allo sviluppo delle competenze linguistiche e alla consapevolezza e alla cittadinanza europea. I fondi a disposizione saranno utilizzati per garantire la mobilità dei docenti e degli alunni durante le visite ai paesi partner, l'acquisto di particolari beni e servizi e per il riconoscimento del lavoro del personale coinvolto.

Per la mobilità degli alunni è previsto un eventuale contributo integrativo a carico delle famiglie che vada ad integrare i costi del viaggio.

Atti di adozione definitiva del programma annuale

Il presente Programma annuale è adottato con delibera n.º 40 del C.d.I del 6.2.2018

Allegati al Programma annuale :

Modello A	Programma annuale
Modello B	Schede illustrative finanziarie
Modello C	Situazione amministrativa presunta al 31.12.2017
Modello D	Utilizzo avanzo di amministrazione presunto
Modello E	Riepilogo per conti economici
	Scheda tecnica Descrizione dell'Istituto

Muggiò, 06/02/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*Michele Quagliarini*)

